



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“C. MARCHESI” – MASCALUCIA (CT)  
CLASSICO – SCIENTIFICO- TECNICO INDUSTRIALE  
VIA CASE NUOVE – MASCALUCIA  
TEL. 095 6136578 FAX 095 6136564  
Dirigente Scolastico – Lucia Maria Sciuto

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



<b>Indice</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
Dati sulla Scuola	3
Liceo Scientifico	5
Liceo Classico	7
Istituto Tecnico settore tecnologico Indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie	9
Le Strutture dell'Istituto	11
Figure Professionali per la realizzazione del Piano Annuale dell'Offerta Formativa	12
Funzioni Strumentali	13
Coordinatori di classe e segretari	14
Obiettivi Trasversali Generali	16
Ampliamento dell'offerta formativa - Progetti	21
Vademecum dello Studente	23
Codice comportamentale	24
Codice disciplinare	31
Criteri generali di valutazione finale	34
Criteri generali di valutazione degli apprendimenti	38
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	39
Credito scolastico e credito formativo	42
Credito formativo	44

## Concetto Marchesi

Dal 2010 la nostra scuola è stata intitolata al latinista catanese **Concetto Marchesi**.

*“Si tratta di una figura di illustre catanese, troppo spesso dimenticata, che ha tanto da insegnare alla nostra generazione e che può essere presa come riferimento sia per l’acribia scientifica sia per l’impegno morale e politico. Nella scienza filologica Concetto Marchesi ha mostrato una perizia giudicata ancora insuperata; nella ricostruzione storica un acume e una sensibilità ineguagliabili, che hanno portato diversi critici a porre la sua Storia della letteratura latina tra i massimi esempi di opera scientifico-letteraria del Novecento.*

*La sua rettitudine, anche in politica, è stata riconosciuta unanimamente da amici ed avversari; il senso di giustizia e la difesa dei poveri e degli emarginati hanno sempre ispirato il suo agire e ce lo indicano quale esempio da imitare in questo nostro tempo così degradato. In tutta la sua vita, inoltre, si avverte spirare un continuo, genuino, slancio di ricerca che lo spinge sulle soglie del mistero a sondare tutte le pieghe dell’esistenza umana, come rivelato nei racconti e nelle lettere, e dalla passione per la letteratura religiosa.”*

*Prof. Alessandro Salerno*



Signore di Libertà e Maestro del Latino

## Dati sulla Scuola

Dall'anno scolastico **2008-2009** l'Istituto ha una organizzazione amministrativa e didattica **autonoma** (D.A. n. 571 del 1 giugno 2007).

L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone, oltre al rispetto delle richieste di formazione a livello nazionale ed europeo, è quello di dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio che comprende, oltre che Mascalucia, molti paesi dell'hinterland etneo e catanese. In particolare gli studenti provengono dai comuni di Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Tremestieri Etneo, Trecastagni, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

Nel mese di **aprile del 2012** sono stati acquisiti, in locazione, dalla provincia regionale di Catania, i locali siti in **via Alcide De Gasperi n.92** – Mascalucia, che accolgono in modo idoneo e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza una cospicua parte degli studenti del nostro Liceo.

Nel mese di **settembre del 2014** sono stati acquisiti dalla provincia regionale di Catania, i locali siti in **via Case Nuove**, che rappresentano la sede centrale del nostro Istituto, dove sono ubicati la Presidenza e gli uffici di Segreteria.

Tutto l'Istituto nel suo complesso ospita attualmente 44 classi, per un totale di 1040 alunni, di cui 510 femmine e 530 maschi.

L'Istituto si propone di organizzare tutte le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie, dal territorio e delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, sarà oggetto di un'autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno della nostra istituzione scolastica è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni effettuata attraverso un dialogo con gli enti locali, le famiglie e gli studenti e dal monitoraggio delle ricadute formative e dalla misurazione della "customer satisfaction".

I.IS "C. Marchesi" di Mascalucia prevede tre corsi di scuola secondaria superiore: **Liceo Classico, Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Chimico** – indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie.

I due Licei e l'Istituto Tecnico rispondono alle crescenti richieste formative di qualità di tutto il territorio etneo.



## CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO

*C'è chi insegna  
guidando gli altri come cavalli  
passo per passo:  
forse c'è chi si sente soddisfatto  
così guidato.*

*C'è chi insegna lodando  
quanto trova di buono e divertendo:  
c'è pure chi si sente soddisfatto  
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere  
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni  
sviluppo ma cercando  
d'essere franco all'altro come a sé,  
sognando gli altri come ora non sono:  
ciascuno cresce solo se sognato.*

*Danilo Dolci*

## Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

### Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è **indirizzato** allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

**Favorisce** l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

**Guida** lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità; a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Il Liceo Scientifico si propone l’obiettivo di **far acquisire** un serio ed articolato patrimonio culturale, non solo attraverso la trasmissione dei “saperi” di base, ma favorendo anche il potenziamento delle capacità logico-critiche e di un metodo di studio pienamente autonomo e produttivo.

Il corso coniuga, infatti, una rigorosa formazione scientifico-matematica con una solida cultura umanistica.

L’indirizzo scientifico si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

## Piano di studi

**Titolo:** Diploma di Liceo Scientifico

**DURATA DEGLI STUDI: CINQUE ANNI**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica e scienza della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

## Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è **indirizzato** allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

**Favorisce** una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

**Favorisce** l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

**Guida** lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

L'impianto strutturale del piano di studi del Liceo classico **si propone** di far accedere gli studenti ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui lo studio congiunto del latino e del greco, **si prefigge** essenzialmente le **seguenti finalità**:

- **storico-antropologica**, che promuove, attraverso lo studio delle radici storiche, linguistiche e del pensiero della civiltà europea, una maggiore consapevolezza della formazione dell'uomo moderno e delle società attuali;
- **espressivo-comunicativa**, in cui la qualità dell'esperienza linguistico-letteraria è garantita dallo studio dell'Italiano, del Latino, del Greco e della Lingua Straniera Moderna, in un dinamico rapporto comparativo.

L'indirizzo classico si **caratterizza** per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

## Piano di studi

**Titolo:** Diploma di Liceo Classico

**DURATA DEGLI STUDI: CINQUE ANNI**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali(biologia, chimica e scienza della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tot. ore settimanali	27	27	31	31	31

Dall'a.s 2014-15 l'Istituto ha attivato una sezione di **Istituto Tecnico Chimico**.

## **Istituto Tecnico CHIMICO** **indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”** **Articolazione “Chimica e Materiali”**

Le diverse discipline previste nel corso di studi di questa articolazione hanno l'obiettivo di **preparare** una figura di notevole importanza sia per la sicurezza dell'ambiente sia per la salvaguardia della salute e del territorio.

L'indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie” è **finalizzato** all'acquisizione di competenze riguardanti i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche e i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.

Nell'**articolazione “Chimica e Materiali”**, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative:

- alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici,
- allo studio dell'ambiente, degli ecosistemi, della genetica e delle biotecnologie, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro,
- allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Il **Perito chimico ambientale** deve possedere approfondite competenze, teoriche e pratiche, nella chimica (generale inorganica, organica e analitica), fisica e biotecnologie, grazie alle quali acquisisce una specifica professionalità nei settori della tecnologia ambientale.

Il Perito chimico ambientale **può** :

- trovare impiego nel SSN, nelle ASL, nelle agenzie di controllo di verifica ambientale e in attività di tutela e prevenzione dell'ambiente.
- Esercitare la libera professione
- Accedere a corsi di specializzazione post diploma.
- Accedere a tutte le facoltà universitarie.

## Piano di studi

**Titolo:** Diploma di Perito Chimico Ambientale

**DURATA DEGLI STUDI: CINQUE ANNI**

<b>INDIRIZZO “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”</b>					
DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
<b>ARTICOLAZIONE “CHIMICA E MATERIALI”</b>					
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche e biotecnologie			4	5	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• le ore tra parentesi sono di laboratorio in compresenza con l’insegnante tecnico pratico . L’attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell’area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici e sono pari ad 8 h nel primo biennio e si prevedono ulteriori 17 h nel secondo biennio e 10 h nell’ultimo monoennio.</li> </ul>					

## Le strutture dell'Istituto

La scuola attualmente offre strutture e laboratori sufficienti per supportare le attività dei percorsi formativi e rappresentano un valido ed insostituibile contributo all'azione didattica dei docenti. L'Istituto dispone, infatti, di:

- aule multimediali** che svolge la funzione di laboratorio di informatica e di laboratorio linguistico
- laboratorio di chimica**
- laboratorio di fisica**
- laboratorio di disegno**
- lavagne interattive multimediali** nelle aule

L'attività di educazione fisica si svolge presso il **Palazzetto dello Sport** e il **Centro polisportivo "Falcone e Borsellino"**, messi a disposizione dal Comune di Mascalucia, raggiungibili dalle tre sedi grazie ai mezzi di trasporto comunali.

## Sedi

- Plesso Centrale - Presidenza - Segreteria - Centralino**  
via Case Nuove - Mascalucia 095/6136565
- Sede Via A. De Gasperi,92 - Mascalucia
- Sede di Via dei Villini, 19 -

### Orari di ricevimento della segreteria:

Lunedì, mercoledì e giovedì: 8.30/11.30;

Martedì e giovedì: 15.00/17.30

Le comunicazioni, le informazioni e la modulistica necessaria per accedere ai servizi dell'Istituto sono a disposizione degli utenti e dei docenti sul sito web dell'Istituto:

[www.iismarchesimascalucia.gov.it](http://www.iismarchesimascalucia.gov.it)  
[www.liceomascalucia.it](http://www.liceomascalucia.it)

## **Figure Professionali per la realizzazione del Piano Annuale dell'Offerta Formativa**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Lucia Maria Sciuto

### **DIRETTORE DEI SERVIZI GEN.LI E AMM.VI**

Irene Nicoletti

### **COLLABORATORE VICARIO**

Nicola Basile

### **SECONDO COLLABORATORE**

Maria Mazzone

### **RESPONSABILI DI PLESSO - SEDE VIA DE GASPERI**

Angela Rovida

Eliana Guglielmino

### **RESPONSABILI DI PLESSO- SEDE VIA DEI VILLINI**

Lucia Russo

### **DIRETTORI DEI LABORATORI**

Laboratorio multimediale: prof. Nicolò Cardella

Laboratorio di Scienze e di Chimica : Prof.ssa Palazzolo

Laboratorio di Fisica : Prof.ssa Giuseppina Tontodonato

### **COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI**

Dipartimento di Matematica e Fisica: prof.ssa Maria Bellina

Dipartimento di Inglese: prof.ssa Adriana Monte

Dipartimento di Lettere: prof.ssa Santa Russo

Dipartimento di Storia e Filosofia: prof.ssa Mimma Furneri

Dipartimento di Scienze motorie: prof.ssa Milazzo Rosa

## Funzioni strumentali

**AREA 1-:** Prof.Claudio Desiderio

### **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Orientamento:**

- Produzione formale del documento P.O.F.;
- Produzione formale della sintesi del POF da distribuire alle famiglie;
- Coordinamento delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti didattici di Istituto ed esterni, iniziative culturali (partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, certamina, etc.), viaggi d'istruzione;
- Raccordo con i Direttori di Dipartimento;
- Coordinamento delle attività di informazione e orientamento in uscita (università e COF);
- Membro del G.A.V.(Gruppo di autovalutazione d'istituto).

**Area 2:** prof. Attilio Courier

### **“VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE di SISTEMA”**

- Monitoraggio delle attività relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Monitoraggio, in raccordo con i coordinatori del Consiglio di Classe, dei processi e dei risultati dell'apprendimento;
- Membro del G.A.V.(Gruppo di autovalutazione d'istituto);

**Area 3:** prof.ssa Eleonora Militello

### **“Realizzazione di Progetti Formativi di intesa con Enti ed Istituzioni Esterni”**

- Coordinamento degli interventi predisposti per i servizi ai disabili, cura della documentazione prevista dalla normativa vigente, coordinamento degli interventi di informazione e formazione nell'ambito della salute rapporti con le **ASP**, con le Cooperative sociali, con la Provincia di Catania;
- Coordinamento dei lavori (consigli di classe e dipartimento) per l'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (piano di inclusività dell'Istituto) e del GHI**;
- Raccordo con le FF.SS.;
- Verbalizzazione degli incontri del gruppo H e di ogni altro incontro che riguardi l'ambito di competenza;
- Partecipazione ad attività formative;

**Area 4:** prof. Nicolò Cardella

### **“Gestione Sito web ed editing”**

- Sviluppo dell'informatizzazione della scuola ed editing sito web.
- Gestione ed aggiornamento dei contenuti ed *editing* del sito web;
- Risoluzione delle problematiche di natura tecnica inerenti al sito;
- Pubblicazione di circolari, comunicazioni, bandi di concorso, etc. in raccordo con la Dirigenza e gli Uffici di segreteria;
- Scuola in chiaro;
- Coordinamento e supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie;

## Coordinatori dei Consigli di Classe

### Compiti e funzioni:

- Presiedere i CdC su delega del DS
- Coordinamento dell'attività didattica, disciplinare ed organizzativa della classe
- Monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle giustificazioni e
- Comunicazioni alle famiglie, attraverso gli uffici di segreteria didattica, nei casi di irregolare frequenza e di scarso profitto
- Coordinamento delle necessità e delle richieste dei docenti, degli studenti e delle famiglie in relazione alle attività curriculari ed extracurriculari
- Individuare le cause che possono impedire il regolare svolgimento dell'attività educativa e didattica
- Ottimizzare i processi per dare adeguate risposte ai bisogni formativi degli studenti
- Proporre al DS eventuali sedute straordinarie
- Coordinare il lavoro preliminare relativo agli scrutini, alla scelta dei libri di testo e alla redazione del Documento del 15 Maggio per gli esami di Stato.

## Segretario del Consiglio di classe

### Compiti e funzioni:

- - Verbalizzare le sedute del CdC
- - Coadiuvare il lavoro del coordinatore nella gestione della documentazione relativa ai lavori del CdC

## Elenco dei coordinatori e segretari dei consigli di classe

### LICEO CLASSICO

Classi	Coordinatori	Segretari
<b>I A</b>	Russo L.	Filippone
<b>II A</b>	Strazzeri	Caruso Ag.
<b>III A</b>	Salsano	Papale
<b>IV A</b>	Sotera	Palazzolo
<b>V A</b>	Cristaldi	Furneri
<b>I B</b>	Pagano M. Anna	Sferrazza
<b>II B</b>	Sferrazza	Diolosà
<b>III B</b>	Santoro	Diolosà
<b>IV B</b>	Rovida	Caniglia
<b>V B</b>	Caruso V.	Cardella
<b>I C</b>	Filippone	Cascone
<b>II C</b>	Cascone	Strazzeri
<b>IVC</b>	Salerno	Farruggio
<b>V C</b>	Rametta	Chiavaroli

## LICEO SCIENTIFICO

<b>Classi</b>	<b>Coordinatori</b>	<b>Segretari</b>
<b>1 sez. A</b>	Courrier	Lecci
<b>2 sez. A</b>	La Rosa	Pagano MC
<b>3 sez. A</b>	Desiderio	Milazzo
<b>4 sez. A</b>	Giuffrida	Desiderio
<b>5 sez. A</b>	Monte	Bellina
<b>1 sez. B</b>	Russo D.	Battaglini
<b>2 sez. B</b>	Pagano Nic.	Russo D.
<b>3 sez. B</b>	Condorelli	Cirvilleri
<b>4 sez. B</b>	Navarra	Sorbello F.
<b>5 sez. B</b>	Consoli	Pagano Nic.
<b>1 sez. C</b>	Lo Bue	Sambataro
<b>2 sez. C</b>	Lecci	Sorbello R.
<b>3 sez. C</b>	Sorbello R.	Caponera
<b>4 sez. C</b>	Tonto	Botta
<b>5 sez. C</b>	Carini	Pennisi
<b>1 sez. D</b>	Emanuele	Laudani A
<b>2 sez. D</b>	Branca	Mirone
<b>3 sez. D</b>	Di Mauro	Guglielmino
<b>4 sez. D</b>	Panarello	Salerno
<b>5 sez. D</b>	Marino	Galletta
<b>1 sez. E</b>	Battaglini	Sangari
<b>2 sez. E</b>	Amata	Milazzo
<b>3 sez. E</b>	Tosto	Foti
<b>4 sez. E</b>	Tomasello	Chiavaroli
<b>1 sez. F</b>	Cardella	La Spina
<b>2 sez. F</b>	Botta	Schilirò
<b>3 sez. F</b>	Guglielmino	Cotzia
<b>1 sez. G</b>	Nassisi	Tranchina
<b>2 sez. G</b>	Pagano MC	La Rosa

## TECNICO

<b>Classi</b>	<b>Coordinatori</b>	<b>Segretari</b>
<b>1 sez. A</b>	Courrier	Messina

## Obiettivi Trasversali Generali

### Il nostro Istituto

**si impegna** a porre al centro dell'attività scolastica lo studente sia come singola persona che come parte integrante di una comunità e come individuo che richiede attenzione agli aspetti emotivi e relazionali, oltre che cognitivi.

**garantisce** la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana.

**si propone** di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti, delle famiglie e del territorio individuando e traducendo in termini di offerta formativa richieste e bisogni

**promuove** la piena formazione della personalità dell'alunno nel rispetto della sua coscienza morale e civile.

L'oggetto dell'intervento formativo generale è lo sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, emotivo-affettiva e relazionale

L'attività didattico-educativa tende ad orientare lo studente in modo da consentirgli, al completamento del ciclo quinquennale, di acquisire competenze che si possono distinguere in una dimensione etico - civile, in una linguistico - comunicativa, in una logico - scientifica e in una psicomotoria.

### Dimensione etico - sociale

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. essere disponibile al dialogo e al confronto tra modelli e contenuti diversi;
2. essere consapevole che la sua identità si rivela e si arricchisce anche nel rapporto con le diversità;
3. rielaborare criticamente i contenuti proposti;
4. assumere un atteggiamento responsabile ed essere capace di rendere conto a se stesso e agli altri dei propri comportamenti e delle proprie ragioni;
5. praticare condotte di trasparenza e di rispetto della legalità;
6. cogliere le implicazioni etiche e sociali della pratica e della riflessione scientifica.

### **Dimensione linguistico - comunicativa**

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. recepire e usare la lingua sia nella formulazione orale che scritta in modo adeguato alle diverse esigenze comunicative;
2. riflettere in modo autonomo e consapevole sulla struttura e sull'uso della lingua, sia per coglierne i rapporti con il pensiero e il comportamento umano, sia per riconoscerne le testimonianze delle vicende storiche e culturali;
3. utilizzare la lettura come mezzo insostituibile per accedere alla conoscenza di se stesso e di più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole partecipazione alla realtà sociale;
4. mostrare un maturo interesse per le opere letterarie, scientifiche e artistiche che gli consentono di accostarsi al patrimonio culturale come strumento di interpretazione della realtà.

### **Dimensione logico - scientifica**

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. usare procedimenti euristici;
2. condurre ragionamenti sia induttivi che deduttivi;
3. possedere abilità logico - critiche, di analisi e di sintesi che lo rendono capace di affrontare e interpretare la complessità del reale;
4. possedere conoscenze scientifiche di base necessarie per la prosecuzione degli studi e garantire il successo formativo universitario;
5. usare un linguaggio preciso, rigoroso e coerente allo statuto epistemologico delle discipline; essere capace di utilizzare il metodo scientifico sia nella sua dimensione sperimentale - induttiva sia in quella ipotetico deduttiva

b.

**Dimensione  
psicomotoria**

Lo studente dovrà possedere una adeguata maturazione dello schema corporeo e la conoscenza delle attività sportive le cui regole rappresentano un valido mezzo educativo e formativo della personalità.

## OBIETTIVI TRASVERSALI DISCIPLINARI

I docenti, nella loro qualità di formatori, nell'ambito della loro disciplina di competenza, con l'apporto irrinunciabile e consapevole della famiglia, si impegnano affinché lo studente, nel corso del quinquennio maturi un comportamento responsabile e civile, che traduce in:

### Obiettivi comportamentali

Lo studente deve essere capace di autocontrollo in relazione:

#### alle persone

- ascolta le comunicazioni;
- interviene rispettando le precedenza;
- accetta il confronto con gli altri;
- esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui;
- usa un linguaggio decoroso.

#### ai tempi programmati

- arriva in classe puntuale;
- non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- si assenta dalle lezioni giornaliere solo per comprovati motivi.

#### ai processi di apprendimento

- partecipa al dialogo educativo;
- assolve ai compiti assegnati nei tempi previsti;
- profonde in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.

#### alle cose

- mantiene pulite e ordinate e non danneggia le strutture in dotazione;
- ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola.

## Obiettivi socio – affettivi e emotivo- relazionali

Lo studente deve elaborare comportamenti sociali positivi

- accettando e rispettando compagni e insegnanti;
- superando l'individualismo e l'esibizionismo
- dimostrando interesse per i problemi sociali
- maturando un atteggiamento di solidarietà
- superando ogni forma di chiusura e pregiudizio
- conseguendo un responsabile controllo delle emozioni e delle reazioni .

## Obiettivi cognitivi

Attraverso i percorsi disciplinari, nel corso del quinquennio

Lo studente deve acquisire le seguenti capacità

- far uso dei contenuti presentati per sviluppare le abilità di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione;
- sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti;
- comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- leggere e comprendere un testo identificandone le idee principali, riassumendole e collegandole;
- utilizzare gli apprendimenti per risolvere situazioni e problemi nuovi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2014-2015

***PROGETTI***

**1. Scuola Fuori:**

Attività parascolastiche quali visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.

**2. Gare, Concorsi e Olimpiadi:**

Competizioni culturali relative alle Competenze Chiave: italiano, matematica, latino, fisica.

**3. Centro Sportivo:**

Avviamento alla pratica sportiva dei giovani.

**4. Cittadinanza Attiva e Partecipativa:**

Realizzazione di progetti che intendono sensibilizzare gli studenti a temi di attualità con particolare riferimento alla legalità, all'ambiente, alla salute, ai valori della pace e della solidarietà sociale.

**5. Comenius e Erasmus:**

Realizzazione di progetti che intendono far acquisire le competenze base necessarie allo sviluppo del cittadino europeo, attraverso i partenariati tra scuole dei diversi paesi U.E. e gli scambi culturali.

**6. Una scuola per l'Inclusione:**

"In una società cieca, sorda e muta, gli alunni diversamente abili sono una risorsa per sviluppare in tutti noi le diverse abilità".

**7. COMETA: Orientamento:**

Progetto di orientamento in ingresso e in uscita; P.P.N. Lauree Scientifiche.

**8. CLASSICAMENTE NOI:**

Il progetto, attraverso una "rilettura" dell'antico intende rivalutare l'importanza della tradizione classica e la sua permanenza nel presente.

Realizzazione del convegno su Concetto Marchesi.

**9. Comunicare nelle lingue straniere:**

Corsi di potenziamento di lingua inglese, francese, tedesco, con contributo volontario delle famiglie.

**10. Teatro, Arte e Scenografia, Musica e Strumento:**

Progetti di ampliamento con contributo volontario delle famiglie.

## VADEMECUM DELLO STUDENTE

Il Calendario scolastico della Regione Siciliana per l'anno scolastico 2014/2015 stabilisce quanto segue:

- Inizio anno scolastico 1 settembre 2014

### **Festività e sospensione dell'attività didattica**

- 30 e 31 ottobre
- 1 novembre: Ognissanti
- 2 novembre: commemorazione dei defunti
- 8 dicembre : Immacolata Concezione
- Vacanze natalizie: dal 22/12/2014 al 06/01/2015
- 6 febbraio
- Vacanze pasquali: dal 02/04/2014 al 07/04/2014
- 25 aprile: festa della liberazione
- 1 maggio: festa del lavoro
- 2 maggio
- 15 maggio: Festa dell'Autonomia siciliana
- 16 maggio
- 1 giugno
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica

**INIZIO DELLE LEZIONI: 10 settembre 2014**  
**FINE DELLE LEZIONI: 9 giugno 2015**

Il periodo effettivo delle lezioni resta pertanto determinato nel rispetto dello svolgimento di almeno 200 giorni di lezione.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA D'ISTITUTO

### Art. 1. INGRESSO - RITARDI E INGRESSI ALLA SECONDA ORA

- a. I collaboratori scolastici hanno cura di aprire i cancelli esterni dei Plessi alle ore 8.00.
- b. Dalle ore 08.20 gli studenti entrano nelle rispettive aule. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.25.
- c. Lo studente che, eccezionalmente, arrivi in ritardo, sarà ammesso con giustificazione scritta del genitore o, in mancanza di essa, con l'obbligo di esibirla il giorno successivo. **Saranno tollerati solo tre ritardi nel trimestre e cinque nel pentamestre.**
- d. La giustificazione delle assenze e dei ritardi dovrà essere presentata al docente in servizio nella prima ora. La dimenticanza della giustificazione verrà annotata sul registro.
- e. Saranno convocate le famiglie degli studenti che entro cinque giorni non esibiscono giustificazione. In caso di inadempienza dei genitori ,sarà informato il Dirigente Scolastico che avvierà ulteriori procedure.
- f. Gli studenti maggiorenni giustificheranno autonomamente le loro assenze salvo diversa indicazione da parte della famiglia.
- g. Superati i ritardi nelle quantità di tre al trimestre e di cinque al pentamestre, lo studente verrà ammesso all'interno della scuola ma non parteciperà alle lezioni . Tale disposizione vale anche per gli studenti maggiorenni e si applica anche per gli ingressi alla seconda ora qualora eccedessero rispetto alle quantità consentite (tre più cinque) .
- h. Non è consentito l'ingresso oltre le ore 9.25 tranne che con documentata certificazione medica .

### Art. 2. USCITE ANTICIPATE

- a. Lo studente minorenne che, eccezionalmente, debba uscire prima del termine delle lezioni, non potrà allontanarsi da solo dall'edificio scolastico ma verrà prelevato dai genitori o da delegati (con delega scritta).
- b. Le uscite anticipate sono consentite solo per un massimo di tre volte nell'arco del trimestre e di cinque nell'arco del pentamestre. I casi di richiesta di autorizzazione di uscita anticipata per visita medica o altro motivo di salute rientrano nei tre più cinque permessi di uscite anticipate concessi .
- c. Superato il numero di tre uscite nel trimestre e di cinque nel pentamestre ,le uscite anticipate non saranno più autorizzate dal D.S .,ivi comprese quelle richieste per visite mediche ,salvo casi particolari e preventivamente autorizzati dallo stesso DS.
- d. Gli studenti maggiorenni potranno giustificare la propria uscita anticipata ,salvo diversa indicazione da parte della famiglia, secondo quanto indicato nei precedenti commi b) c) e comunque non prima delle 11,15.

- e. Si seguirà la procedura del primo soccorso in caso di uscite per malori improvvisi.
- f. In caso di malore gli alunni saranno soccorsi dal docente in servizio che richiederà il supporto del collaboratore scolastico per avvisare prontamente la famiglia e il 118.
- g. Gli alunni non possono avvisare la famiglia con il proprio cellulare e l'arrivo del genitore per malore del figlio senza comunicazione da parte della scuola stessa sarà contestato sul piano disciplinare .

**Art.3.** La comunicazione di eventuali inderogabili variazioni dell'orario scolastico predisposte dall'istituzione scolastica e inviate alla famiglia tramite SMS hanno valore di comunicazione ufficiale.

#### **Art. 4. Pausa di socializzazione**

- a. I docenti hanno l'obbligo della tutela e sorveglianza degli alunni anche durante la pausa di socializzazione ed è ad essi che gli alunni dovranno comunque fare riferimento in caso di necessità e da essi saranno controllati durante la pausa.
- b. Anche durante la pausa di socializzazione devono essere rispettate le regole dell'Istituzione e i comportamenti idonei ad una comunità educante quale è la scuola. Per evitare situazioni ad alto rischio, le finestre e le porte esterne devono essere chiuse prima del suono della campana e nessuno studente si può affacciare dalle finestre o sostare nei balconi degli edifici. Gli studenti non devono assolutamente utilizzare le scale antincendio né sostarvi. In tutti questi casi gli alunni che violeranno tali regole incorreranno in sanzioni disciplinari.
- c. Resta comunque un obbligo preciso per tutti i docenti presenti nella scuola vigilare ed intervenire con gli opportuni provvedimenti, sulla condotta di tutti gli alunni della scuola e, quindi, gli alunni devono rispettare tutti i docenti impegnati nel controllo del rispetto delle regole.
- d. Ogni ingresso ritardato dopo la pausa di socializzazione verrà annotato nel registro di classe e verranno assunti al riguardo adeguati provvedimenti disciplinari.
- e. Come per l'intero orario scolastico, durante la pausa di socializzazione nessuno studente è autorizzato a uscire o a entrare attraverso i cancelli della scuola, anche se aperti.
- f. Durante l'intervallo non si può sostare inoltre all'interno dei laboratori, tranne se accompagnati dagli insegnanti.
- g. È vietato consumare cibi o bevande dentro le aule: saranno utilizzati i piazzali e gli spazi di incontro che la scuola offre fuori dalle aule. Gli studenti, inoltre, poi devono avere cura di raccogliere negli appositi contenitori i rifiuti e di mantenere i locali scolastici puliti.

#### **Art. 5. Uscite degli alunni durante le ore di lezione**

- a. Salvo casi eccezionali, sono vietate le uscite alla prima e alla sesta ora.
- b. Tutte le uscite dall'aula devono comunque essere brevi: in caso contrario i docenti avranno l'obbligo di annotarle sul registro (con il tempo di permanenza) e, qualora si ripetessero simili comportamenti, di

avisare per iscritto il Dirigente Scolastico.

c. Agli alunni è vietato uscire dalle aule al cambio dell'ora e sostare nei corridoi. Eventuali permessi devono essere autorizzati esplicitamente dall'insegnante, il quale se ne assumerà la responsabilità (nel cambio dell'ora il permesso dovrà essere concesso dal docente che subentra). L'alunno che è stato autorizzato ad uscire dall'aula per utilizzare i servizi, non deve recarsi presso i distributori automatici di vivande o bevande che è possibile utilizzare solo prima delle lezioni o durante la pausa di socializzazione.

#### **Art. 6. Uso del telefono cellulare e altri dispositivi elettronici**

a. L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) è categoricamente vietato all'interno dei locali della scuola nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). La violazione di tale divieto si configura come infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Gli insegnanti sono autorizzati a requisire il cellulare (privato della scheda SIM che, nel rispetto della privacy, deve essere restituita al proprietario del cellulare o, nell'impossibilità di estrarla, spento) che verrà custodito in presidenza e restituito ai genitori.

b. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati negli zaini.

c. Il divieto di cui al c. a) si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti e ne viene comunque consentito l'uso solo nell' "aula Docenti" . Restano esclusi dal divieto i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico per le necessità operative e gestionali.

d. Non è consentito agli studenti l'uso del cellulare e di altri dispositivi nemmeno durante la pausa di socializzazione o durante lo svolgimento di attività alternative a quella didattica.

e. Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.

f. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo per la prova) e non dovranno essere previste prove di recupero. Il DS o il Consiglio di Classe si riservano l'irrogazione di una sanzione disciplinare.

#### **Art. 7. Comportamento nei laboratori, nelle aule e nelle palestre esterne**

a. Negli spazi sia interni sia esterni della scuola lo studente deve tenere un comportamento corretto, sia nei confronti degli insegnanti e dei collaboratori, sia nei confronti dei compagni, evitando comunque atteggiamenti sgradevoli o irrispettosi: toni troppo alti della voce, volgarità, imprecazioni, commenti offensivi, posture scomposte, abbandono di cartacce, bottiglie o lattine, consumo di cibi e bevande senza le necessarie accortezze o fuori degli orari.

b. Tutti gli adulti della scuola sono invitati e autorizzati a esercitare un ruolo di vigilanza e di prevenzione e ad intervenire affinché le buone regole della comunità siano osservate, attraverso un

richiamo verbale o - nei casi più gravi e ripetuti - un ammonimento sul giornale di classe o il deferimento alla Presidenza.

c. Nei laboratori l'insegnante consiglierà agli studenti alcune regole di comportamento specifiche che devono essere seguite. Anche le aule dove si tengono tutte le altre lezioni appartengono agli studenti che devono aiutare a rispettarle. Lo studente deve segnalare ai responsabili di plesso quanto trova in disordine o danneggiato all'inizio delle lezioni, deve evitare consumi inutili e sprechi, curare che spazi e attrezzature siano lasciati al termine delle lezioni nelle condizioni in cui si desidera trovarli.

d. Eventuali danni più o meno gravi, ma anche comportamenti inopportuni (come quello di lasciare sporco un ambiente), autorizzano l'intervento del Dirigente Scolastico anche attraverso un suo Collaboratore, che adotterà sanzioni disciplinari e/o richiederà il risarcimento del danno subito dalla comunità della scuola o il ripristino della pulizia. Il provvedimento potrà riguardare - una volta verificate le responsabilità - i singoli allievi, l'intera classe o anche più classi. Vale la regola che, se non viene individuato il diretto responsabile, è l'intera classe che risponderà del danno causato. Perciò è importante che tutti contribuiscano a mantenere attivamente la scuola: se durante un cambio di aula lo studente trova danni, manomissioni o sporczia deve farlo subito presente all'insegnante o al collaboratore scolastico del piano, prima di rientrare in aula.

e. Si ribadisce che le uscite di sicurezza non devono essere usate durante i normali spostamenti, ma solo in caso di effettiva necessità.

f. Considerato che la palestra esterna è un bene della collettività che viene concesso dall'Ente locale è vietato sporcare, scrivere sui muri, manomettere utensili. I locali devono essere lasciati ordinati e puliti. Anche le trasferte per recarsi in palestra sono parte costitutiva dell'attività didattica e le regole della scuola vanno rispettate anche sul pulmino e nelle palestre.

## **DIVIETO DI FUMO**

Si ricorda che nei locali scolastici (aule, laboratori, bagni, *etc.*) è

# VIETATO FUMARE



Ai sensi della LEGGE 16 Gennaio 2003, n.°3 – art 51 e s.m.i.

I trasgressori sono soggetti alla  
sanzione amministrativa pecuniaria

da Euro 27,50 a Euro 275,00

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia  
commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in  
presenza di lattanti o bambini

# Codice disciplinare

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Modificato dal DPR 21 novembre 2007, 235

## Art. 4 (*Disciplina*)

1. omissis

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili

interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. omissis

SANZIONI DISCIPLINARI SANZIONI INFRAZIONI ORGANI COMPETENTI A • richiamo verbale o ammonizione scritta in classe ed eventuale comunicazione alla famiglia • comunicazione e convocazione della famiglia • condotta non conforme ai principi d

## SANZIONI DISCIPLINARI

	SANZIONI	INFRAZIONI	ORGANI COMPETENTI
<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>richiamo verbale o ammonizione scritta in classe ed eventuale comunicazione alla famiglia</b></li> <li>• <b>comunicazione e convocazione della famiglia</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione</li> <li>• ritardo reiterato rispetto all'inizio delle lezioni</li> <li>• assenze continue e/o non giustificate</li> <li>• negligenza abituale, mancanza ai doveri</li> <li>• uscire dalle aule al cambio dell'ora e sostare nei corridoi o in spazi non autorizzati</li> <li>• uscite anticipate superiori al massimo consentito</li> <li>• assenze collettive che impediscono il regolare funzionamento della scuola e il diritto allo studio</li> </ul>	Docenti
<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ammonizione scritta ed eventuale riparazione del danno</b></li> <li>• <b>e/o eventuali attività „riparatorie“, di rilevanza sociale o, comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, etc.)</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scritte di qualsiasi genere su banchi, cattedre, lavagne, pareti, porte, muri, etc.</li> <li>• violazione non grave delle norme di sicurezza</li> <li>• mancata osservanza dei richiami e delle richieste legittime di un docente o di altro personale scolastico, in relazione a comportamenti che turbano la disciplina, possono essere fonte di pericolo o contravvengono al rispetto delle norme della comunità scolastica</li> </ul>	Docenti, Dirigente Scolastico
<b>C</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esclusione da una o più visite guidate o da viaggi d'istruzione</b></li> <li>• <b>Sospensione con obbligo di frequenza da 1 a 3 giorni e/o eventuali attività „riparatorie“, di rilevanza sociale o, comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, etc.)</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• danneggiamento volontario di oggetti, strumenti e strutture di proprietà della scuola o di altri</li> <li>• offese nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico</li> <li>• allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalle palestre senza l'autorizzazione del docente</li> <li>• uso del cellulare in classe durante le ore di lezione</li> </ul>	Dirigente Scolastico

<b>D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• danneggiamento volontario di oggetti, strumenti e strutture di proprietà della scuola o di altri</li> <li>• offese nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico</li> <li>• allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalle palestre senza l'autorizzazione del docente</li> <li>• uso del cellulare in classe durante le ore di lezione</li> <li>• violazioni gravi delle norme di sicurezza( lancio di oggetti dalle finestre,ecc.)</li> </ul>	Consiglio di classe
<b>E</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• offese gravi alla dignità della persona, atti di violenza verbale o fisica nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico</li> <li>• uso di sostanze psicotrope</li> <li>• allontanamento non autorizzato dalla scuola</li> </ul>	Consiglio di classe
<b>F</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> </ul>	Consiglio di classe
<b>G</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni</b></li> <li>• <b>denuncia penale o querela</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• spaccio di sostanze psicotrope</li> <li>• in caso di fatti avvenuti all'interno della scuola che costituiscano reato o possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero per grave lesione al suo buon nome</li> </ul>	Consiglio di Istituto
<b>H</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>allontanamento cautelare dalla scuola a tempo indeterminato</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di reati penalmente rilevanti o in caso di pericolo per l'incolumità delle persone</li> </ul>	Consiglio di Istituto

## PROCEDURE

1. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. L'infrazione viene sempre annotata sul registro di classe.
3. Il Dirigente scolastico applica le sanzioni di propria competenza, sentito l'alunno ed il professore verbalizzante o il personale non docente che abbia rilevato l'infrazione e dopo aver valutato il caso, anche in merito all' eventuale reiterazione dell'infrazione da parte dell'alunno dandone comunicazione ai genitori.
4. Quando il comportamento rientra fra quelli per cui è previsto l' allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, il Dirigente scolastico richiede l' applicazione della sanzione al Consiglio di Classe, che deve essere convocato nei sette giorni successivi insieme allo studente e ai genitori (o a chi ne fa le veci).
5. Il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, procede nel modo seguente:
6. a) fase istruttoria: contestazione del fatto allo studente interessato e acquisizione delle sue ragioni; ciascun docente può intervenire, anche per chiedere chiarimenti e/o integrazioni.
7. b) fase deliberativa: si tiene a porte chiuse e sotto il vincolo del segreto d'ufficio, alla presenza dei soli docenti. Il Dirigente Scolastico propone la sanzione disciplinare; ciascun docente può intervenire, anche per presentare una proposta diversa. La deliberazione deve essere adottata a maggioranza dei presenti; nel caso di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico.
8. c) fase informativa: la decisione del Consiglio di Classe è subito esposta verbalmente allo studente e/o ai genitori (o a chi ne fa le veci), che riceveranno in ogni caso il decreto di sanzione mediante raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno.
9. La deliberazione del Consiglio di Classe è validamente adottata quando lo studente e/o i genitori (o chi ne fa le veci), pur convocati dall'Istituto, non siano intervenuti alla riunione.
10. Quando il comportamento rientra fra quelli per cui è prevista la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o che comporta l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di Istituto è convocato entro 7 giorni dalla rilevazione dell'infrazione. Il Consiglio di Istituto, dopo aver invitato l'alunno, accompagnato da un genitore, ad esporre le proprie ragioni, irroga la sanzione. Dello svolgimento della seduta, della decisione e delle motivazioni viene dato atto nel verbale.
11. L'applicazione delle sanzioni viene immediatamente annotata sul giornale di classe.
12. ATTIVITA' RIPARATORIE DI RILEVANZA SOCIALE
13. Le attività <<riparatorie>> di rilevanza sociale, definite dagli organi competenti, sono sottoscritte dalla scuola e dalla famiglia al fine di condividere le finalità del percorso e la scelta dell'esperienza formativa.
14. Per tutta la durata del percorso, l'attività di volontariato sarà monitorata da un tutor individuato dal Dirigente scolastico.
15. L'attività riparatoria non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare; l'esito decisamente positivo del percorso educativo può, tuttavia, essere valutato ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.
16. ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI
17. Contro le sanzioni disciplinari chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, che decide nel termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso.
18. Si osservano le disposizioni dell'art. 5 DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR n. 235/2007
19. La Giunta del Consiglio di Istituto ha le funzioni dell'Organo di garanzia interno alla scuola.
20. L'Organo di garanzia decide, su richiesta, scritta e adeguatamente motivata degli studenti o dei genitori, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
21. Per quanto non specificato, si fa riferimento alla normativa vigente.

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE

Il Collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2014 richiama i criteri generali che il Collegio aveva approvato lo scorso anno scolastico.

Viene richiamata la normativa di riferimento che regola le operazioni di valutazione degli apprendimenti ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'O.M. 92/07, in sede di scrutinio finale, "il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate" durante il trimestre/pentamestre "e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

*"Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal consiglio di classe, ai sensi dell' art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79, comma 4 del R.D. 4-5-1925,n.653 e dell'art.37, comma 3 D.L.vo 16 aprile 1994, n.297."* [O.M. 44 del 5/05/2010).

E' necessario che il verbale del Consiglio di classe sia redatto con chiarezza e completezza in quanto, nel caso di contenzioso, in esso devono essere riportati tutti gli elementi che il consiglio di classe ha considerato nel procedimento di valutazione e le motivazioni addotte che hanno portato l'Organo Collegiale ai risultati finali, approvati a maggioranza o all'unanimità.

Nel deliberare la **sospensione del giudizio** "la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti

delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico" (art. 7 cc. 1 e 2 O.M. 92/07). **Contestualmente alla delibera di non promozione**, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

Nel caso di **NON AMMISSIONE** alla classe successiva il Consiglio di Classe riporterà nel verbale:

- come si è pervenuti al giudizio di "NON AMMISSIONE" alla classe successiva (all'unanimità o a maggioranza) e sarà riportata la votazione effettuata per ogni alunno;
- motivazione di NON AMMISSIONE sarà ampia, articolata ed esaustiva e si specificherà il motivo per cui il Consiglio di Classe ha deliberato per l'alunno la non promozione alla classe successiva.

Si ricorda inoltre che in caso di esito negativo verrà pubblicata all'albo **la sola indicazione di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** o di **NON AMMISSIONE** alla classe successiva. Pertanto i voti non vanno riportati sul tabellone da pubblicare, ma solo sul brogliaccio.

Nel caso di **AMMISSIONE** o **NON AMMISSIONE** alla classe successiva a **MAGGIORANZA**, nel verbale si specificherà:

- il numero dei voti che sono stati espressi (a favore o contrari) ed i nomi dei Docenti; **non è possibile l'astensione**, pertanto tutti i docenti devono votare e il totale dei voti deve coincidere con il totale dei componenti del Consiglio.

### **Si precisa che**

- gli eventuali docenti di sostegno partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, art. 315, comma 5 del T.U.;
- pur facendo parte a pieno titolo del Consiglio di classe, i docenti dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si avvalgono di detto insegnamento; il giudizio del docente di religione cattolica concorre all'attribuzione del credito scolastico;
- ogni docente esprime un solo giudizio (il docente esprime un voto unico anche nel caso sia titolare di due o tre discipline nella classe);
- il DS o per sua delega il Coordinatore, in quanto eventuale Presidente del Consiglio di classe, verificherà il numero dei votanti e successivamente esprimerà il suo, che, in caso di parità, determinerà il giudizio finale.

Il Collegio Docenti al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale,

**VISTA** la normativa vigente e, in particolare la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M. 80/07, l'O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l'O.M. 40/09;

**TENUTO CONTO** che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;

**CONSIDERATA** la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

**INDIVIDUA** i seguenti criteri generali per la valutazione:

1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;
2. acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento;
3. Progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Capacità individuali;
5. Impegno mostrato nel corso dell'anno;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Collaborazione all'interno del gruppo classe;
8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

A prescindere dalla valutazione degli apprendimenti, **lo studente non è ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato se la valutazione del comportamento attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe è inferiore a sei decimi (L. n. 169/08, art. 2, comma 3 e D.M. n. 5/09 art. 2 c. 3).

## **CRITERI DI AMMISSIONE, NON AMMISSIONE o SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

1. **SARANNO AMMESSI** alla classe successiva gli studenti che abbiano riportato almeno 6 in tutte le discipline, condotta compresa, e che non abbiano superato il limite massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico.

2. **SARANNO NON AMMESSI** alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato:

- Insufficienze gravissime (inferiori o uguali a 3) in due discipline
- Insufficienze gravi (uguali a 4) in tre o più discipline
- Mediocrità diffuse (voto 5) e/o insufficienze in quattro o più discipline
- Superamento del limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico.

3. **AVRANNO IL GIUDIZIO SOSPESO** gli studenti la cui valutazione pur presentando qualche insufficienza non determina, secondo i suddetti criteri, un giudizio di non ammissione

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE PER GLI SCRUTINI INTEGRATIVI (Per gli studenti con sospensione del giudizio)**

**Non saranno ammessi** alla classe successiva gli studenti che, al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora una o più insufficienze.

**Nel deliberare la non promozione** il consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti elementi negativi di valutazione:

- a) assenza di significativi progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza anche in seguito alle attività di recupero programmate dalla scuola;
- b) persistenza di debiti del I quadrimestre, scarso impegno e interesse nello studio, discontinua frequenza, mancanza di partecipazione alle attività didattiche, metodo di studio inadeguato.

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

AREA	Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZA	1 / 2	Esito nullo  Insufficienza gravissima	Rifiuto della prova/totale assenza di risposta ai quesiti; conoscenza assai lacunosa dei contenuti;
	3 / 4	Insufficienza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; evidente incapacità ad analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente
	5	Insufficienza	Prova incompleta con errori non gravi; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; parziale difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIENZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; adeguata conoscenza dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
AREA DELLA POSITIVITA'	7 / 8	Discreto / Buono	Prova completa e corretta; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.
AREA DELL'ECCELLENZA	9 / 10	Ottimo / Eccellente	Prova esaustiva e rigorosa; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e personale.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137 – D.M. del 16.01.09 n. 5)

P.ti	INDICATORI	DESCRITTORI PER CIASCUN INDICATORE
5	<b>Comportamento</b>	Sempre corretto ed educato
4		Quasi sempre corretto ed educato
3		A volte scorretto
2		Spesso scorretto
1		Sempre scorretto
5	<b>Partecipazione</b>	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.
4		Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna, nel complesso, con regolarità.
3		Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.
2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività
1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti
5	<b>Frequenza e puntualità</b>	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
4		Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari
3		Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità e quasi sempre rispetta gli orari
2		La frequenza non è sempre continua e caratterizzata da frequenti ritardi
1		Frequenta in maniera discontinua le lezioni e raramente rispetta gli orari
5	<b>Note disciplinari</b>	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare
4		Ha subito qualche ammonizione verbale
3		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o almeno una/due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.
2		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 5 gg.
1		Ha subito numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 5 gg.
5/4	<b>Uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture scolastiche</b>	Utilizza e rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola.
3/2		Utilizza i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola non sempre in modo corretto e diligente ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola (es. scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...).
1		Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti ...) provoca danni alle strutture della scuola e dei laboratori.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE - VOTO DI COMPORTAMENTO

COGNOME:	CLASSE:
NOME:	ANNO SCOLASTICO:
INDICATORE	PUNTI
Comportamento	
Partecipazione	
Frequenza e puntualità	
Note disciplinari	
Uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture	
TOTALE:	
VOTO DI CONDOTTA:	

### MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

da **24 a 25**: voto di condotta **10**

da **21 a 23**: voto di condotta **9**

da **18 a 20**: voto di condotta **8**

da **13 a 17**: voto di condotta **7**

da **8 a 12**: voto di condotta **6**

da **7 in giù**: voto di condotta  $\leq 5$

La condotta degli studenti, valutata dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Sono considerate valutazioni **positive** della condotta i **voti dal sei al dieci**.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

**N.B. Le assenze per malattia** accompagnate da certificato medico non devono essere computate nel calcolo per la determinazione del punteggio relativo all'indicatore **FREQUENZA E PUNTUALITA'**.

## DEROGHE

Il Collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2014 delibera, in materia di condotta, le **deroghe** previste dal DPR 122, art. 14 per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) **motivi di salute certificati** (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente)
- b) **day hospital** e visite specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario)
- c) partecipazione a **gare e a concorsi** (ess. *certamina*, olimpiadi di matematica, etc.) o progetti organizzati dall'Istituto o a cui lo stesso ha aderito.

Il Collegio delega il DS per valutare i casi relativi a:

- a) **motivi personali e/o familiari** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- b) **motivi religiosi**

Solo per il corrente anno scolastico il Collegio delega il DS a valutare i casi relativi a:

- c) partecipazione a gare sportive di tipo agonistico e saggi musicali, purché l'assenza giornaliera non ricada sempre nello stesso giorno o, in caso di uscita anticipata, nella stessa fascia oraria. **Il Dirigente Scolastico e il Coordinatore valuteranno la calendarizzazione degli impegni sportivi.**

**N.B. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque tempestivamente, documentate.**

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ad es. uscite anticipate, ingressi posticipati non previsti e non predisposti dalla scuola) sarà computata ai fini del calcolo del monte ore di presenza obbligatorio (75%) e avrà anche una ricaduta negativa sulla valutazione della condotta.

# CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

*Istruzioni operative e fondamentali riferimenti normativi*

## CREDITO SCOLASTICO

### Riferimenti normativi fondamentali

#### **D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2**

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

#### **O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7**

**1.** I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli studenti del triennio sulla base della Tabella A allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) [...]

La valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici. (artt. 2 e 8)

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti [...] utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

**2.** L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2<sup>1</sup>, del DPR n. 323/1998, **con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti** attribuiti in itinere o **in sede di scrutinio finale** e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

[...]

**6.** L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va **deliberata, motivata e verbalizzata**. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti: Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

**7.** Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

N.B. Il punteggio [...] esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base dell'allegata **TABELLA A**) e della nota in calce alla medesima.

## TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

i. Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
j. = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

**NOTA - M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

### Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;
3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda **può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza**, purché si verifichino **almeno due** delle seguenti condizioni:
  - I. le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.)
  - II. lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
  - III. lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.
4. Agli studenti delle classi **terze e quarte** per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

# **CREDITO FORMATIVO**

## **Riferimenti normativi fondamentali**

### **DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2**

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino **competenze coerenti con il tipo di corso** cui si riferisce l'esame di Stato; **la coerenza**, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, **è accertata** per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, **dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame**. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall' Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

### **D.M. n. 49 del 24.2.2000**

"Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi".

### **Art. 1**

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle **attività culturali, artistiche e ricreative**, alla **formazione professionale**, al **lavoro**, all'**ambiente**, al **volontariato**, alla solidarietà, alla **cooperazione**, allo **sport**.

*omissis*

### **Art. 2**

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

*Omissis*

### **Art. 3**

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

## Parametri di valutazione dei crediti: istruzioni per l'uso

Le **esperienze**, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività.

L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

## Tipologie specifiche di esperienze

### 1. Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.).

### 2. Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria.

### 3. Formazione informatica

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

#### **4. Formazione professionale**

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

#### **5. Attività sportiva**

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

#### **6. Attività di volontariato**

- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

#### **7. Attività lavorative**

- Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.